

RETE LAICA BOLOGNA  
28 FEBBRAIO 2010  
COMUNICATO STAMPA

**CHIESA ED ELEZIONI REGIONALI.  
CECCONI: “CATTOLICI ATTENTI: DIO VI VEDE E VI PUNISCE!”**

*Maurizio Cecconi, portavoce della Rete Laica Bologna, in merito alle indicazioni di voto sui “valori non negoziabili” pubblicate dai vescovi dell'Emilia-Romagna.*

“Con queste parole, nel 1945, i vescovi italiani davano le loro prime indicazioni di voto ai cittadini della neonata Repubblica Italiana: “I cattolici possono dare il voto soltanto a quei candidati o a quelle liste di cui si ha la certezza che rispetteranno e difenderanno l'osservanza della legge divina e i diritti e della religione e della Chiesa nella vita privata e pubblica”. **Questa istruzione è considerata dagli storici come il primo passo ufficiale verso l'interventismo delle gerarchie ecclesiastiche nella vita politica italiana**”.

“Papa Pio XII ritorna sullo stesso concetto nel 1946, esplicitandolo ulteriormente: “Con la vostra scheda voi avete in mano i superiori interessi della vostra patria: si tratta di tutelare e conservare al vostro popolo la sua civiltà cristiana”. Alla vigilia delle elezioni politiche del 1948 i toni si fanno ancor più duri e **la scomunica verso gli elettori ribelli è dietro l'angolo**. Queste le parole dell'arcivescovo di Genova Siri: “Commette peccato mortale chi vota per le liste o per i candidati che non danno sufficiente affidamento di rispettare sufficientemente i diritti di Dio, della Chiesa e degli uomini””.

“Nel 1958 la CEI, la Conferenza Episcopale Italiana, **compie un altro passo verso la dittatura clericale e la fine del libero arbitrio**: “La piena sufficienza della dottrina cattolica per la soluzione dei problemi sociali, escludendo ogni invocata o riconosciuta necessità di integrazione da parte di dottrine marxiste o comunque estranee al pensiero cristiano”. Come dire: **al di fuori di ciò che professiamo noi del Vaticano, nulla è vero**”.

“Così come, solo un secolo fa, la Chiesa Cattolica invitava i credenti a non usare gli occhiali da vista perché “opera del demonio” - in quanto miglioravano i “doni” ricevuti da Dio - **ancor oggi invita i fedeli a non usare la loro testa per scegliere liberamente chi e come votare**. Il messaggio è sempre lo stesso: **“Dio vi vede e vi punisce!”**. Incuranti dei cambiamenti della società italiana, della secolarizzazione e della democrazia, i vescovi emilia-romagnoli, non potendo più controllare la vita sessuale dei fedeli e le diverse tipologie di famiglie da loro costituite, fanno loro il linguaggio bellico della Chiesa del secondo dopoguerra e parlano di “valori non negoziabili”, scagliandosi contro le conquiste civili dei nostri tempi: il diritto delle donne all'autodeterminazione del loro corpo, l'accesso al welfare per le coppie di fatto, la possibilità di scegliere come vivere e come morire rispettando l'idea di dignità di ogni individuo. **Delle due, una: o entrano direttamente in politica e rinunciano alla montagna di privilegi concessi loro dal Concordato, o accettano il Concordato e si occupano esclusivamente della cura delle anime**”.

“**Sconfitti dalla Storia e condannati all'irrelevanza politica in tutti i paesi del mondo fuorché in Italia** - che per la Chiesa di Roma rappresenta oramai ciò che il ridotto della Valtellina rappresentò per Mussolini -”, conclude **Maurizio Cecconi**, portavoce della **Rete Laica Bologna**: “Non resta che **sconfiggerli nelle urne votando laicissimamente**”.

*Approfondimento*

*Le indicazioni di voto dei vescovi dell'Emilia-Romagna in vista delle elezioni regionali 2010*

*<http://bit.ly/buTOcx>*